

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno, Anno... L. 10
Semestre... Trimestre...
Per gli Stati esteri aggiungere la maggior spesa
di postali - semestrale e trimestrale in proporzione.
Pubblicazione settimanale
Da Roma, separate Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSEGNANTI
In terza pagina, sotto la firma del giornale:
Occasioni, morologie, dichiarazioni e risposte:
mentre per ogni linea...
In quarta pagina...
Per più inserzioni presso la redazione:
Ufficio di Direzione ed Amministrazione:
Via Popolare, 7.

L'inchiesta sulla marina
Le nuove preoccupazioni

Abbiamo giorni sono fatto un sommario...
L'inchiesta sulla Marina; e ci diciamo
dispiaciuti dal farne un vero e proprio
riassunto, perchè questo occupava già
lo stile colono di tutti i principali
giornali d'Italia.
E sono fatti gravi di una gravità
spaventevole. Quelli che si dicevano
sogni di menti inferme, diffamazioni,
calunnie, sono risultati verità irrefutabili
ed incontestabili. La stampa d'ogni colore
si solleva ed un movimento di generale
indignazione pervasa la pubblica
opinione. Vi furono però alcune riserve:
la Patria, la Tribuna e qualche altro
giornale che sa come vogliono andare
le cose in Italia, ebbero la cautela di non
incurrere in compromissioni. «Già fra
pochi giorni», pensavano quei giornali
«noi ci toccheremo di contradire i fatti
«oggi affermati o di difendere le persone
che di quei fatti sono responsabili;
«sabbili; meglio è quindi, non occuparsi
«metterci. Ma gli altri non ebbero
quosta prudenza e fu tutto un coro di
iprovocazioni, più aspre forse da parte
dei giornali conservatori che da parte
dei giornali democratici.

E dietro i grandi, i piccoli Così il
Giornale di Udine non ebbe in quei
giorni che una preoccupazione; quella
di affermare, lui solo in tutta Italia;
che il processo Ferri aveva ritardato
l'inchiesta invece che averla promossa;
che i suoi avvocati, erano stati una
delle maggiori cause di questo ritardo;
e che tra i suoi avvocati, i due avvocati
indianesi erano riusciti disastrosi
alla scoperta della verità, cosicchè dell'
inchiesta non dovevano neanche sognare
di vantarvi, o molto meno si poteva
pensare che i friulani non fossero
in questo momento più che malati
e soddisfatti di aver allontanati
simili nomi dal Parlamento, proclamandosi
sicuri delle prossime elezioni.

Ma del resto, procuratosi in tal
modo la tranquillità e il buon umore,
nel giornale di mercoledì accoglieva
toto corde le rivelazioni dell'inchiesta;
si scagliava contro i silenzi e le reticenze
di qualche giornale, e chiamava
terrificando l'opera della commissione.
L'organetto locale era in questi
suoi accenti, data la congenita
rebellante sua supponenza, il fedele
rispecchio di quello che la stampa
generalmente diceva.

Fu pressappoco quello che la stampa
disse dopo le rivelazioni della inchiesta
dei sette nel 1893.

CI SIAMO

Ora ecco, come nel 1893, incominciare
un movimento di reazione. Alcuni
giornali dicono che bisogna esaminare
molto bene, che non conviene esagerare,
che forse i fatti non sono veri,
che probabilmente si è corsi troppo
leggermente alle accuse, che la nostra
marina in fondo è buona, che non
bisogna far scandali, e via via che
bisogna pensare alla patria o provvedere
la marina di quanto le manca;
e la questione si avvia ad una soluzione
facilmente prevedibile e consistente
in questi due termini: nuova o
gravissimo spesa a carico dei contribuenti;
impunità per i responsabili,
Morin che fu tanto tempo ministro
e che concluse contratti di milioni e
milioni colle Terzi risponde con una
intervista; Bettolo

Integer vitae scalarisque purus?
ne fa un'altra, e certi giornali feroce
pochi giorni prima si sono miracolosamente
cambiati, si sono corretti,
pensano alla patria.
Dietro i grandi, i piccoli, ed il
Giornale di Udine di sabato non par più
quello. Riportata quella di Morin
soggiunge: «Ci piace sentire la protesta di
«questa tua fiera coscienza di marina!...
«Gli onesti di tutti i partiti
Ma la stampa che non intende a
perventire per scopi partigiani e per
riprovervoli interessi la pubblica
opinione si mantiene ferma nel suo
indirizzo, ed a prova di ciò ci conferiamo
di riprodurre il commento che alla
intervista di quella fiera coscienza di

marinato che è il Bettolo fa il Corriere
della sera di sabato.

Il Corriere della sera scrive:
«Alla pubblicazione dell'inchiesta sulla
marina segue, come si vede, il periodo
delle repliche e delle antirepliche da
parte dei ministri che si sono succeduti
al dicastero della marina. Ciò era
prevedibile. Si spiega perfettamente
che coloro i quali, come l'on. Bettolo e
l'on. Morin, hanno la responsabilità di
molte dei fatti biasimati dall'inchiesta,
abbiamo voluto prendere la parola a
propria discrezione, come si spiega
che l'onorevole Mirabello prepari una
relazione a difesa dell'amministrazione
di cui egli è capo: e tutti gli elementi
di fatto che verranno portati
nella discussione saranno certamente
esaminati con un'equità ed una serenità
tanto meglio disposte in quanto
ogni attenuazione anche piccola dei
mali denunciati dall'inchiesta sarebbe
accolta con senso di sollievo dalla
nazione. Ma frattanto dobbiamo mettere
in guardia il pubblico contro le affermazioni
troppo categoriche o le facili
generalizzazioni generiche che vorrebbero
distruggere d'un colpo le risultanze
dell'inchiesta, ma invece non possono
non lasciare il tempo che trovano, perchè
i fatti non sono parole e non possono
essere distratti se non dai fatti.
Che nell'opera della Commissione
possa esservi qualche lacuna o qualche
inesattezza, che sulle sue proposte e
sui suoi criteri possa esservi divergenza
di vedute, ognuno potrà ammettere.
Ma che questa Commissione,
composta di persone competenti e
scelte in parti diverse, le quali hanno
portato uno studio lungo e minuzioso
sui problemi loro sottoposti,
abbia preso un abbaglio colossale e
paritropo assai improbabile, è
pensare che la sua opera sia tutta
una manovrata ignoranza o
arbitrarietà, onestamente non si può.
Chi credesse di poter facilmente indurre
una simile persuasione nell'opinione pubblica,
s'ingannerebbe a partito sullo stato di
spirito del paese, che ormai vuol vedere
in fondo alle cose.»

Nello stesso modo parlano, sia o
nore al vero, anche molti altri giornali
democratici e moderati.
Ma fino a quanto e fin dove resterà
sternano? La lava della corruzione
che viene calando pian piano quanti
ne investirà?

Quali che sono le conquiste che la
causa che prende nome da Bettolo e
dalla Terzi saprà fare nell'ambiente
corrottille della stampa e della politica,
la democrazia ha travinto dal
proprio dovere il nuovo compito che
devo fornire.

Bisogna ricercare
le responsabilità.

L'esperienza ci insegna quale sia il
procedimento che ebbe fin ora infallibile
successo e mediante il quale la
corruzione e la simonia e si mantengono
a gala, opprimendo delle loro
calunnie gli sforzi generosi di coloro
che vogliono istigare il popolo italiano
a redimersi.

Il procedimento è questo.
Colafiammi nel 1892 faceva le sue terribili
denunce alla Camera; queste denunce
commovono la opinione pubblica;
Cavallotti torreggiava nella imponente
domostenica della sua figura, ed al
Parlamento si chiedeva un'inchiesta.
Giolitti si opponeva.

Poco appresso però l'opinione pubblica
premeva così fattamente sul Governo
e sul Parlamento che l'inchiesta
veniva decisa ed affidata al Comitato
dei sette.

Sul finire del 1903 sorgevano le non
meno fiera accuse di Enrico Ferri, le
quali denunciavano alla pubblica
meraviglia le ladrezie commesse e denunciavano
al Paese (i nostri avversari
direbbero: alla Patria) che l'Italia non
aveva la marina militare, che aveva
diritto di avere.

Venne domandata una inchiesta. La
discussione deve essere presentata alla
memoria degli udinesi. Fatalità degli
eventi ancora Giolitti si oppone.
Poco appresso però (possiamo usare
le identiche parole usate qui sopra)
l'opinione pubblica premeva così fattamente
sul governo e sul parlamento
che l'inchiesta veniva decisa.
Nel 1894 i risultati dell'inchiesta
venivano presentati. Fu uno scandalo

ed un grido generale, la "chezetta di
Venezia era più fiera dell'Avanti! Poi
si disse che così liquidavano le glorie
del passato, che si cingevano la patria
che si spargeva il discredito all'estero
che si insidiavano le istituzioni. Già
ai radicali, già ai popolari, e così
invocò che salvare la patria si salvarono
i ladri; un'istruzione dell'impiego sali
alla sommità del governo a fulminare
da Felice Cavallotti corò di distruggere
gli Italiani colto vittoria di Agordani o di
Coatili, e si consumarono due imprese:
quella dei mulotti e l'impresa militare
di Adua.

Se si fosse andati coraggiosamente
a fondo e il popolo italiano avesse
seguito la voce di Felice Cavallotti,
avrebbe sparato l'ambirato in ogni ramo
dell'amministrazione e posti a capo del
governo uomini integri. — Gli scandali
del 1894 sarebbero oggi una memoria
benemerita invece che essere un
rimpianto.

Adesso ci troviamo al cospetto di
casi anche più gravi che riguardano
la marina italiana, vale a dire lo strumento
principale della nostra difesa e
l'incremento soltanto dello speranza
italiana.

Dinnanzi ai risultati della nuova
inchiesta ricomincia identicamente il
medesimo processo, per cui la patria
devo salvare i concussori ed i penatori
pubblici, e fra mezzo anno, se le arti
antiche avranno l'unico successo, i nemici
d'Italia saranno un'altra volta
noi.

Non avremo più una nuova Adua
ma alla immoralità trionfante non
possono mancare consociati: sinistra.

La lotta eterna

Si designa una nuova fase di quelle
lotte che periodicamente risorgono in
Italia.

I giornali del consorzio insorsero
immediatamente con la bandiera della
moralità unicamente per premere per
mano la opinione pubblica e guidarla
ove essi vogliono.

E di chi sarà la colpa se riusciranno
nell'intento loro?
La colpa sarà del popolo italiano
che dimentica in un giorno le cose che
più toccano da vicino le ragioni della
sua stessa esistenza.

Già gli accenti della nuova lotta
sono manifesti; già la retorica patriottica
lenta il salvataggio dei colpevoli;
ed è soltanto ricorrendo, scoprendoli,
intendoli esemplarmente che si può
salvare il nostro paese. Questo è
il dovere di quei patrioti che non
hanno la patria nel portafoglio; è la
democrazia tutta quanta ha in questa
ora un solo dovere da compiere con
sforzo concorde e costante.

DALLA CAPITALE
Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHIERI.
(Seduta del 5 maggio).

La seduta si inizia con la interrogazione
dell'on. Rossi Trovati per la
riabilitazione del tenente Asquini, cui
rispondono il ministro della Guerra e
l'on. Sacchi in modo esauriente.
Si procede poi alla discussione del
disegno di legge per l'istituzione di un
Ispettorato del lavoro e dell'istruzione
Cabrini parla lungamente ed a
molto ascoltato.

Dopo un discorso di Pantano sullo
stesso argomento la seduta è tolta.
Sono le 17 15.

Intorno alla inchiesta
Una interpellanza

L'on. Borgognoni ha presentato la
seguente interpellanza:
«Il sottoscritto interpellava l'onorevole
«ministro della Marina per conoscere
«i suoi intendimenti riguardo alle
«sultanze e alle proposte della
«missione d'inchiesta sulla Marina da
«guerra»

Mirabello deve dimettersi

Scrivete il Corriere della sera:
«Il contrasto che si palesa fra le
«idee della relazione, alle quali noi
«plaudiamo con tutte le nostre forze, e
«i propositi dell'on. Mirabello, è troppo
«evidente perchè, indipendentemente
«dalla altre considerazioni, ci parva
«considerabile che egli rimanga a capo
«dell'amministrazione della marina, per
«quanto abbia reso in essa grandi
«servizi e collaborato per tante vie a
«riarzar le sorti della nostra armata, come
«la Commissione la vede».

CRONACA PROVINCIALE

Latisana
Conferenza Giusti

G. (Prof. G. Cassi). — Davanti a
un numeroso uditorio il direttore del
Paese tenne oggi alle 10 nell'illustre
«La Primavera» l'annunciatore, conferenza:
«La folla del lavoro».
Il prof. G. Cassi, prima che l'oratore
incominciasse, disse brevi parole
di esordio, non per presentare il Giusti,
di cui il pubblico di Latisana aveva
udito altra volta la parola, ma per
ricordare come la conferenza si collega
strettamente alla grandiosa manifestazione
del 1° maggio, di cui a nessuno
devo sfuggire l'importanza.

Oratore movendo dal ricordare le
spiche battaglie del proletariato
americano, per ottenere le giornate di 8
ore di lavoro, ed incitando gli operai
alla lotta, spiega con elevate parole il
carattere della festa del 1° maggio, a
cui lavoratori di ogni razza, di qualsiasi
nazionalità, di qualunque religione
partecipano.

Dice che talora, nella manifestazione
del 1° maggio, l'illusione sopra la
realtà, poiché ancora i lavoratori non
sono stati evoluti come l'importanza
della festa lo richiede, e questo perchè
non tutti sono ancora sollevati dalla
condizione in cui si trovano.

Ma non tutti i lavoratori, egli
soggiunge, festeggiano il 1° maggio; e a
questo proposito incita i contadini, e
specialmente le donne, a unirsi nella
manifestazione agli altri.

Ciò non pertanto, egli continua, il
movimento proletario aumenta; esso
consiste in una triplice azione: mutualista,
economica o politica. E qui l'oratore
s'indirizza a parlare di ciascuna
di esse con una chiarezza di concetti
e di forma non comune.

L'azione mutualista, egli spiega,
consiste nelle due opere di previdenza e
di cooperazione; mediante la prima di
esse l'operaio dà delle buone garanzie
alla sua esistenza, con la seconda, che
si svolge nelle due forme di produzione
o consumo, consegue lo scopo di
percepire in ragione di quanto egli ha
prodotto o di non pagare la merce al
di sopra del prezzo che vale.

L'azione economica consiste nella
resistenza e nell'organizzazione, senza
la quale il proletario non può trovarsi
abastanza forte in faccia al capitalismo.
L'organizzazione è di sommo vantaggio
all'operaio, perchè sostituisce i contratti
collettivi agli individuali ed è un
fattore morale di resistenza. A questo
riguardo il Giusti parla dello sciopero
al quale si va sostituendo lentamente
l'arbitrato, essendo lo sciopero di
dannato al proprietario, al lavoratore
ed alla produzione.

L'azione politica è pure necessaria
poichè le leggi si fanno in Parlamento,
ed è quindi necessario che questo sia
formato da persone, che intendano i
bisogni dell'operaio.

L'oratore si domanda poi se nella
lotta fra capitale e lavoro, sarà questo
il vincitore. Egli risponde di sì, poichè
accettati i postulati del proletariato (8
ore di lavoro, 8 di sonno, 8 di istruzione),
non risulterebbe non solo il vantaggio
dell'operaio, ma anche il benessere
generale; perchè l'operaio lavorarebbe
meno, ma più volentieri e con
maggiore intensità, senza contare che
delle ragioni morali ed etiche consiglia
ad accordarsi al lavoratore quelle ore di
ricordo, nelle quali egli può educare il
suo spirito, migliorarsi, abbandonando
così il vizio del bere, al quale facilmente
inclinano coloro che, stanchi e
sfruttati, trovano nel vino un mezzo
per sollevarsi dalla depressione.

Il conferenziere chiude brillantemente,
consigliando i lavoratori a lotto,
senza paura, con dignità e coraggio,
ma rifuggendo dalle violenze.

Il simpatico oratore, applaudito
durante il discorso, fu fatto segno alla
fine ad una lunga ovazione.

Prima che il pubblico lasciasse la
sala, il sig. Alberto Baradello di Ronchis
di Latisana disse brevi parole per
associarsi a quanto aveva detto il conferenziere, notando come il 1° maggio
ha il triplice significato di festeggiare
il lavoro come fonte di ricchezza, di
sollevare i lavoratori a uno stato migliore
di cose, di protestare contro le
iniquità sociali e politiche, che pesano
ancora sui popoli di tutti i paesi.

Il Baradello, che parlava a nome
del proletariato agricolo, fu fatto segno
a vivi applausi.

La conferenza Giusti lasciò negli
intervenuti un grido ricordo e la
persuasione che il proletariato è una forza
potente che avanza di giorno in giorno.

Anche Latisana dunque si va lentamente
mutando; ed è bene, poichè
il progresso non si ottiene solo con i
conclini chimici e con la luce elettrica,
ma anche elevando la coscienza e sollevando
gli animi dall'abbiezione degna
di altri tempi e di altri governi.
Inutile dire che gli avversari salvo
rare eccezioni, brillavano per la loro

assenza, fideli alla loro vecchia tattica
poveretti non rimane loro altra
arma) di combattere con l'ostrosionismo.

Ma intanto si cammina!

Ritorno di Insegnanti.
Si riunirono stamane in una delle
aule della Scuola femminile la signora
Maestro e i signori Maestri della sezione
di Latisana dell'Associazione
magistrale friulana, in seconda convocazione.

Assunse la Presidenza il Maestro
Ghion, direttore delle nostre Scuole,
il quale cominciò ai presenti che avevano
giustificato la loro assenza.
Maestro Ghion Ida, Ambrosio Augusta,
Alessandri Caterina ed i Maestri
Pellarini Attilio e Cigaina Pietro.

Indi egli propose che la Presidenza
effettiva fosse data al prof. G. Cassi,
neo socio di questa Sezione; la proposta
fu accolta a unanimità.

Il prof. Cassi ringraziò gli intervenuti
in modo speciale il Maestro Ghion,
dell'onore fattogli, e pregò,
con l'assentimento dei presenti, la
signorina Olimpia Ivo di assumere
le funzioni di Segretario.

Presentò quindi il seguente Ordine
del giorno che fu approvato all'unanimità:

«Gli Insegnanti della Sezione
Magistrale Friulana di Latisana riuniti
oggi 6 maggio in assemblea, mandano
un reverente ed affettuoso saluto ad
Umberto Caratti, Presidente dell'Unione
Magistrale Nazionale, augurando
che presto Egli sia restituito alla
dignità del Parlamento ed esprimendo
il desiderio che Egli abbia a trovarsi
in breve fra loro, ospite graditissimo.

Si passò poi alla nomina del
Consigliere della Sezione per l'anno
a sede segreta, e risultò eletto il Sig.
Basilio Limeira, Maestro a Ronchis
di Latisana, (socio dell'Unione Democratica)
con voti 8 su 12.

Prima di chiudere l'adunanza il
Maestro Limeira ringraziò dell'onore
fattogli; propose quindi di inviare un
saluto di incoraggiamento al prof.
Mariano di Vicenza, per la difesa da lui
sostenuta in pro della Unione
Magistrale Nazionale contro i Maestri
scozzionisti, che fu approvato da tutti.

Infine il Maestro Ghion ringraziò,
a nome dei presenti il prof. Cassi di
avere accettato la Presidenza della
seduta di oggi.

Venezia
Funerali Forgiarini

(B). — Questa sera seguirono i
funerali di un ottimo giovane, l'operaio
Giuseppe Forgiarini di Antonio, morto
dopo lunga e grave malattia.

Egli da qualche anno era addetto
all'officina A. Morganti e C. di
Genova e per le sue ottime qualità era
amato e stimato dai superiori e dai
compagni di lavoro.

Infatti questi ultimi diedero una
prova patetica del loro affetto verso
l'estinto, col intervenire in gran numero
ai funerali (saranno stati una sessantina)
e col posare sulla sua bara una
bellissima corona di fiori freschi.

Da Genova inoltre intervennero
personalmente il sig. Morganti gerente
del Cotonificio, il direttore sig. Venò
e vari impiegati.

Giunse pure la Banda della Società
Operaia di M. S. che dalla casa del
defunto al Duomo e nel tratto di
strada da questo al Cimitero suonò
meste marce funebri.

Sulla fossa del povero giovane
deponiamo un fiore, alla famiglia presentiamo
le più vive condoglianze.

Paluzza
Da Appello al paese

Riceviamo da un gruppo di emigranti:

«Bastati a preoccuparci un pane
ingrato in queste lontane e sconosciute
terre dolorose è per noi il pensare alle
nostre famiglie e certo le notizie di
sterili lotte o polemiche del nostro
paese non ci servono di conforto.

Lasciamo il martello e scriviamo
a tutti i responsabili che ciò è vergognoso
e che se pensassero un solo istante
alla nostra sventurata condizione,
per rispetto nostro, almeno, non
dovrebbero fare sui giornali il «chiasso»
che fanno e non porterebbero in paese
odii e discordie implacabili.

Abbiamo letto il Paese, il Crociato
ed anche il Giornale e siamo a perfetta
cognizione delle cose e ci meravigliamo
prima di tutto che i preti, che secondo
la loro dottrina almeno dovrebbero
essere più lunganimi e ragionevoli.
Hanno assunto un atteggiamento
tutt'altro che cristiano in faccende
che infine dei conti non li riguardano,
perchè scuola è scuola e qui
contandoci i maestri, e chiesa è chiesa
e qui soltanto comandando loro.

In scuola s'insegna a leggere ed a
scrivere, in chiesa la religione; i mac-

Banca di Udine

Table with financial data for Banca di Udine, including capital, assets, and liabilities for March 31 and April 30, 1906.

Table showing the balance sheet (Passivo) for Banca di Udine, detailing various deposits and liabilities.

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in Conto Corrente Pruttifero...

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Accordi Antecipazioni e valori in Rapporto...

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Esistenti al 31 marzo 1906...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 31 marzo 1906...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Movimento dei Depositi a Risparmio. Rimborzi fatti in aprile...

Il Tribunale però emise sentenza sulla quale i due imputati furono mandati assolti per insistenza di reato

BUFFALO BILL'S A UDINE

Nel rea fronte degli obblighi recenti tenuti forza armata, si è stabilito nel modo più incontestabile che il «Rough Rider» era un mito assolutamente indispensabile nella guerra moderna.

Il contingente inglese è formato in gran parte di uomini che si gloriano di aver servito sotto gli ordini del generale Baden Powell gli Stati Uniti sono rappresentati dai Rough Riders di Roosevelt il cui capo, colonnello Theodore Roosevelt, occupa oggi l'alta carica di Presidente degli Stati Uniti.

L'Indiano americano è un altro specimen del Rough Rider, e la sua cavalcata incomparabile su cavallo senza sella, forma l'ammirazione di tutti i conoscitori. Ma lo spettacolo che offrono i «Buffets» ed i «Vaqueros» del vecchio Messico, come pure i «Gauchos» dell'America del Sud, non è meno sorprendente.

NOTE E NOTIZIE GIUSTIZIA È FATTA! Il governatore di Mosca mutilato ieri a Mosca, contro il generale governatore della città, Doubaroff, che era in carrozza, fu lanciata una bomba.

Insania rivoluzionaria Abbiamo annunciato come il Gruppo Parlamentare socialista ha respinto all'unanimità l'invito della Unione Socialista Romana rivolto ai deputati socialisti di dimettersi in massa in segno di protesta contro gli eccidi proletari.

Cronaca Giudiziarla Tribunale di Udine APPROPRIAZIONE INDEBITA Sabato nel pomeriggio è terminato il processo contro Domenico Martin fu Giovanni d'anni 44 e Giovanni Sabbatini fu B d'anni 46, entrambi da Latisana, imputati di essersi appropriati della somma di lire 500 loro consegnata dall'appaltatore del dazio Pitoni Francesco a transazione di una controversia fra il Pitoni e vari esercenti di Latisana, dei quali essi imputati rappresentavano gli interessi.

Teatri ed Arte Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

STATO CIVILE

Table with birth and death statistics for Bol. sett. dal 29 aprile al 5 magg 1906.

Publicazioni di matrimonio Gioacchino Vida scialoja con Clotilde Romano lavandaia - conte Angelo Forcia possidente con Rachelia Sabina agiata - Ing. Antonio Toffietti con Anna Conti agiata - Giuseppa Pellegrini agente di custodia con Luigia Braidotti casalinga - Santo De Pauli agente di commercio con Iole Morteani casalinga.

M. trimoni Tiziano Noselli cochiere con Maria Del Zott casalinga - Valentino Minghini agricoltore con Livia Zaina contadina - Giuseppe D'Oroscio agente privato con Caterina Miotto sarta - Angelo Bernaschi cantoniere ferroviario con Virginia Garbuo casalinga - Giuseppe Bottardo spazzino comunale con Caterina Vicario operaia di colonnello - Santo Massimo facchino con Santa Meret casalinga - Francesco Pezzò pasticcere con Elena Bellotto casalinga - Umberto Franchini linotipista con Maria Rigobon civile - Fulgenzio Bertani sarte con Adelaide Piffretto operaia.

Morti Maria Zorato-Monis fu Valentino di anni 48 casalinga - Maria Bardusco-Valentini fu Antonio d'anni 73 casalinga - Anna Zanparrini di Dionisio d'anni 24 ancella di carità - Giocanda Nicotia di Luigi d'anni 12 scolaria - Giuseppe Battocchi fu Giovanni d'anni 78 agente di negozio - Giuseppe Lavariani fu Antonio d'anni 48 negoziante - Adamo Pidiu fu Pietro d'anni 60 bracciante - Maria Schiavetti-Pellegrini fu Pietro d'anni 80 possidente - Elena Pirioni di Giovanni Batista d'anni 2 o mesi 7 - Lucia Venier-Mozzavilla fu Filippo d'anni 53 contadina - Caterina Costantini-Zauchig fu Giuseppe d'anni 61 casalinga - Rosa Costarini fu Domenico d'anni 71 contadina - Gavatio Menghetti fu Antonio d'anni 74 calzolaio - Lucia Mangano-Masolini fu G. B. d'anni 65 contadina - Luigi Zorzi fu Pietro d'anni 53 agricoltore - Pietro Osso di Antonio di mesi 7 e giorni 21 - Giuseppe Carrara d'anni 50 bracciante - Valentino Conelli fu Antonio di anni 49 agricoltore - Maria Dismat-Tramontini fu Carlo d'anni 88 casalinga - Antonio Vazzola fu Geremia d'anni 71 questuante - Teresa Mestrone di Giovanni d'anni 5.

Teatri ed Arte Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

Teatri ed Arte Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

Teatri ed Arte Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

Teatri ed Arte Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

Teatri ed Arte Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

Teatri ed Arte Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

Teatri ed Arte Teatro Minerva Tutto per nulla Coll'annunciata commedia in 3 atti «Tutto per nulla» sabato sera la Compagnia diretta dal cav. De Sanctis diede l'addio a Udine.

A Falella

pure molto concorso di udinesi. Non occorre dire che agli asparagi, il piatto tradizionale di quella sagra, ed alla nova sode, fu fatto grande onore

Camera di Commercio

Annuncio presentato dalla ditta durante il secondo bimestre 1906:

Banca cooperativa di S. Daniele, S. Daniele - Modifica lo Statuto (V. Bollettino annunci locali del 4 marzo 1906, num. 77).

Società per l'appalto del dazio consumo del comune di Pranisdomini, Pranisdomini - Durata dal 1 gennaio 1906 al 31 dicembre 1914. Francesco Jacarati e C. Artega - Sciolla la società.

Fornaci di Arlegna Pietro Barnaba e compagni, Arlegna - Società in nome collettivo per l'industria laterizia. Durata anni 15 dal 12 marzo 1906. Capitale L. 120 mila. Soci proprietari Barnaba Pietro fu Domenico, Canavillo Ugo fu Danilio e Alva Carlo Barghetti di Udine. Rappresentante e firmatario Barghetti Roberto di Carlo procuratore della ditta Carlo Barghetti.

Chiavada e Zanetti, Canova - Confezioni seneo bechi. Soci proprietari e firmatari Chiavada Enzo fu Simone e Zanetti Ernesto di Bortolo. Fratelli Mulinaris, Udine. Molino, pastificio commercio generi affini. Durata dal 11 febbraio 1906 a febbraio 1911 Capitale L. 50.000. Proprietari e firmatari Giuseppa e Nobè Carlo Mulinaris.

Fratelli Brolli, Udine. Commercio in ferro installi ed affini, al dollaglio ed all'ingrosso. Durata anni 9 a partire dal 26 marzo 1906. Capitale L. 100.000. Proprietari e firmatari i fratelli Emilio e Sebastiano Brolli.

Goia e Braidotti, Togliano (Torreano) - Industria laterizia. Durata fino l'anno 1910. Capitale L. 8.000. Proprietari e firmatari Goia Giovanni fu Giuseppe di Rubignacco e Braidotti Giovanni fu G. B. di Togliano.

Società anonima cooperativa di lavoro, Jacopo Vassalotto, Torreano (Cividale) Sciolla la società.

Chiabari Vanelli Bearsi, Baginaria Arsa. Caduto al signori Urbanis Andrea fu Giuseppe e Urbanis cav Giuseppe di Andrea di Castelliere di Pagnacco la metà delle ragioni sociali, in L. 45.000 o in parti uguali.

Banca Popolare Cividalese di Credito, Cividale - Modifica Patto di costituzione o aumento di L. 200.000 il capitale sociale.

Francesco Agazzi fu Giovanni, Udine - Negozio combustibili ed esercizio di caffetteria. Proprietario e firmatario il titolare.

Premiata farmacia Angelo Fabris e C. Udine - Società in nome collettivo per il commercio dei medicinali, oggetti di gomma, chirurgia, ecc. all'ingrosso ed al minuto. Durata al 11 aprile 1915. Capitale sociale L. 100000. Proprietari e firmatari D. R. Luigi Fabris e Miniani Francesco in questa Società si fuse la vecchia ditta Angelo Fabris.

Società anonima cooperativa di consumo di Segnacco, Segnacco - Pacificio e vendita derrate alimentari. Durata anni 10. Rappresentante e firmatario il presidente.

Nicolo' Toneatti, Flambro (Talmassons), Negozio coloniali e ferramenta. Proprietari i fratelli Vito e Giuseppe Toneatti fu Nicolo'. Firmatario Vito Toneatti fu Nicolo'.

Giosue Vassini, Flambro (Talmassons) Negozio coloniali. Proprietario e firmatario il titolare.

Panificio Santo Carnaluto e C. Fontanafredda (Vigonovo) Società in nome collettivo per il commercio del frumento, grano, ecc. Durante anni 10 dal 1 marzo 1906. Capitale L. 10.000. Proprietari Bressan Vanzano fu Gregorio, Carnaluto Santo fu Giovanni, Dal'Fioi Guglielmo fu Sebastiano, Malnis Eugenio fu Pasquale e Dal'Polacco Felice di Antonio. Rappresentanti o firmatari i due primi.

B. Capellari e C. Fornaci di Udine e Manzano, Udine. Industria laterizia Società in accomandita per azioni. Durata anni 30. Capitale lire 700.000 Rappresentante e firmatario il socio accomandatario Bortolo Capellari fu Simone.

Giuseppe Torossi, Pordenone. Commercio in coloniali ed alcool. Proprietari e firmatari Natale o Vittorio Torossi.

Bollettino meteorico R. OSSERVATORIO DI UDINE. Giorno 6 maggio

Temperatura media 10.25 massima 21.3 minima 13.3 Pressione in mm. 753.3 Umidità relativa med. 52.0 Acqua caduta mm. - Vento dominante: NE Stato del cielo: misto

Giorno 7 - ore 7 Temperatura 15.0 Pressione in mm. 752.8 Temperatura minima notte 9.6 Stato del cielo: misto Pressione stazionaria Direzione vento: NNE Leva il sole a 4.52 - Tramonta a 19.10

Bollettino meteorico R. OSSERVATORIO DI UDINE. Giorno 7 maggio

Temperatura media 10.25 massima 21.3 minima 13.3 Pressione in mm. 753.3 Umidità relativa med. 52.0 Acqua caduta mm. - Vento dominante: NE Stato del cielo: misto

Giorno 7 - ore 7 Temperatura 15.0 Pressione in mm. 752.8 Temperatura minima notte 9.6 Stato del cielo: misto Pressione stazionaria Direzione vento: NNE Leva il sole a 4.52 - Tramonta a 19.10

Le azioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8

LIQUORE STRELA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

UDINE

PER UNO SOL GIORNO

Venerdì 11 Maggio

In PIAZZA D'ARMI (fuori Porta Fracchiuso)
Mattinata alle ore 14.30 - Sera alle ore 20
Apertura delle Porte alle ore 13.30 e alle ore 19.

La rappresentazione serale è uguale a quella del pomeriggio



A Congress of Rough Riders of the World

(Una Rianzione dei Cavalieri più arditi del Mondo)

DIRETTA E PRESENTATA IN PERSONA DAL

Colonnello W. F. CODY, "Buffalo Bill,"

Per l'ultima volta in Italia

Non ritorneranno più! Non vedendoli ora, non si vedranno più!

QUATTRO TRENI SPECIALI - 300 UOMINI - 500 CAVALLI
Spettacolo senza rivale, la cui fama è inferiore alla realtà

Senza smemoratezza, la più prodigiosa

RIUNIONE DI CAVALIERI MERAVIGLIOSI

LA PIÙ GRANDE GIOSTRA MILITARE CHE IL MONDO ABBAI MAI VISTO

Comparsa dei cavalieri più arditi, nei loro antichi costumi egiziani.

Cosacchi del Caucaso, Zuavi Americani della Milizia Civile degli Stati Uniti, Beduini del Sahara, Rough Riders di Roosevelt, Vaqueros del Vecchio Messico, Cowboys o Indiani della prateria Americana.

PER SFILARE ALTRI

GUERRIERI A CAVALLO

Veterani delle cavallerie delle armate di tutto il Mondo.



Trooppa di "Samurai", Giapponesi nelle sue manovre di guerra, antiche e moderne

100 INDIANI AMERICANI

Vedi Pelli-Rosse

Capì, Guerrieri, Donne e fanciulli

SCENE EMUZIONANTI ED INTERESSANTI

dagli episodi ben conosciuti del

Wild West, interpretate dai

"PIONIERI" della PIANURE,

Attorno alla diligenza - Come si montano i

"Bucking-Broncos", selvaggi -

Danza di guerra degli Indiani - Attacco d'una

carovana di emigranti. Notevoli

avvenimenti egiziani.

Vari duemila militari in diversi costumi

La Battaglia del "Little Big Horn,"

l'ultima difesa di Custer

"BUFFALO BILL", il Maestro dei tiratori a cavallo, nella sua meravigliosa rappresentazione di tiro montato su un cavallo lanciato al galoppo.

MANOVRE dell'ARTIGLIERIA REGOLARE

Le rappresentazioni avranno luogo qualunque tempo faccia.

Illuminazione brillante mediante sistemi speciali elettrici.

UN SOLO BIGLIETTO DA DIRITTO A TUTTI GLI SPETTACOLI ANNUNCIATI.
Prezzi d'ingresso al Buffalo Bill

Posti a sedere L. 2 - Posti numerati L. 4 - Posti riservati L. 5 - Paicchi L. 8 - I ragazzi al disotto dei 10 anni pagano mezzo posto.

Si possono procurare i posti riservati a L. 5 e 8 dalle ore 9 del mattino del giorno dello spettacolo presso il MAGAZZINO D'ISTRUMENTI MUSICALI di ANNIBALE MORGANTE (Via della Posta).

A TREVISO 10 maggio - A TRIESTE 13, 14, 15 maggio.

MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva lo domanda su cui doversi interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Soppanturba, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono tornare oggetto della curiosità o dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto doversi spedire per l'Italia L. 5,11 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart. vaglia o dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Sellarino - BOLOGNA (Italia)

Grandiosoificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Mangiabile	0	a L. 1.20 il Kg.
"	"	00	" 1.30 "
"	"	000	" 1.40 "
"	"	0000	" 1.45 "
"	"	00000	" 1.50 "

Rese franco Stazione, Porto Maurizio, in damigiane da kg. 19 a kg. 45 da fabbricarsi al prezzo di costo
OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stago da circa Kg. 4 di Olio
Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: cont'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi vari di Marsiglia Specialità della Ditta Lorenzo Amoretti, Saponi della Fabbrica Gustave Magnan, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 75% Pot a càni al 65% d'olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale L. 55 al Quintale
120 300 60
In Cassa originali da netto Kg. 60 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia Marca L. A al 75%, Olio L. 80 - al 65%, L. 84 il Quintale.
In tutto le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso a piacere.

Sapone Marsiglia Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.
Marca La Caglietta, Saponi Secchi L. 67 - Fresco L. 80 il Quintale.
Secchi in pezzatura da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Cassa originali da netto Kg. 50 anche asseriti in diverse pezzature. Cassa gratis. Morce rosa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Caglietta secco come si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il costo a carico dei compratori. Per partito di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmanate per i denti. - Questo liquido, ritrovato Taruffi Redolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carii, e la fissione delle gengive. Diluito in acqua pulita in porzione serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alto gradavoio e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie e dalla fissione stessa. - L. 1 la bottiglia.

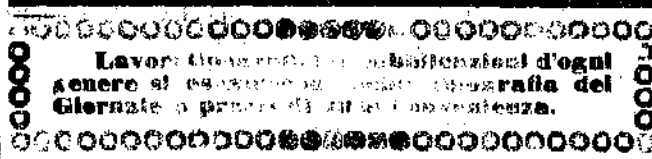
Polvere dentifricia Esceclor, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento emorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato in molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico per i geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la bottiglia.

ISTRUZIONI sui recipienti incadesimi.
Rivolgersi relativo Car. Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla farmacia Filippuzzi Girolami.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.



Lavoro accuratissimo e precisione d'ogni genere si esecutano in questa fabbrica del Girolami a prezzo di massima onestezza.

La réclame è la vita del commercio

Grande Occasione

ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire 4.00

(A chi spedisce cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio)

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati
Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andato al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato
Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI

Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguono in giornata)

Lavoro accuratissimo

Concorrenza impossibile